

Polfer, solo 17 poliziotti Il costo per i cittadini? 600 mila euro l'anno

Sicurezza. In stazione 12 agenti, più cinque a Treviglio. In Lombardia sono 560, ma ne servirebbero il doppio. Solo a Milano e Brescia gli uffici aperti anche di notte

FABIO CONTI

In una provincia, la nostra, con più di un milione di abitanti fa quasi sorridere il numero di agenti della polizia ferroviaria, più nota come Polfer, in servizio nelle due stazioni di Bergamo e Treviglio: in tutto gli agenti sono infatti soltanto 17, in pratica uno ogni 65 mila abitanti. Se si considera però il numero di pendolari e passeggeri che transitano tutti i giorni sulla rete ferroviaria bergamasca, i numeri aumentano esponenzialmente: in tutta la Lombardia ogni giorno circolano più di 2.300 treni, con centinaia di migliaia di persone in viaggio per lavoro, scuola o svago.

E i recenti episodi di criminalità, a partire dall'aggressione al capotreno a colpi di machete alla stazione milanese di Villapizzone e fino alle due aggressioni ad altrettanti capotreno e a un passeggero a Treviglio, hanno fatto puntare i riflettori sul tema della sicurezza negli scali ferroviari e sulla presenza appunto delle forze dell'ordine. E la «specialità» (così si chiamano le varie sezioni in cui è divisa) della polizia di Stato incari-

cata di vegliare sugli scali ferroviari è proprio la Polfer, che dipende dal compartimento di Milano. Gli agenti in tutta la Lombardia sono 560, ma le stime dicono che ne servirebbero almeno il doppio.

Anche nella Bergamasca, dove appunto gli agenti sono in tutto 17, di cui 12 in servizio a Bergamo, dove però non sempre vengono coperti i turni diurni (la sera e la notte gli uffici sono sempre chiusi), e gli altri cinque a Treviglio Centrale, dove la presenza è ancora inferiore (la mattina, saltuariamente il pomeriggio e mai la sera e la notte). E visto che spesso si parla anche di tagli alle forze dell'ordine, quanto costa tutto questo alla collettività? Facendo un conto spannometrico, basato sulla media degli stipendi

■ Ogni giorno circolano 2.300 treni nella regione. Ed è allarme dopo le recenti aggressioni

lordi di un dipendente pubblico (con le relative indennità di servizio finanziate anche dalle Ferrovie, che mettono anche a disposizione i locali che ospitano le sedi), si arriva a circa 50 mila euro mensili, dunque 600 mila l'anno (sempre lordi). Una cifra importante, ma comunque piuttosto limitata se si considera che la Polfer è tra le specialità della polizia di Stato con i numeri più bassi di tutta la Bergamasca, a fronte di una richiesta di sicurezza nelle stazioni e sui treni che è sempre crescente.

Accanto infatti ai gravi episodi di Villapizzone e Treviglio, gli scippi, i furti e le rapine sui treni sono purtroppo all'ordine del giorno (nel marzo scorso ne era rimasto vittima anche il commissario di Treviglio, rapinato mentre era sul treno in borghese). E non mancano i risultati, che potrebbero aumentare con maggiore personale: basti pensare che nel 2012 la Polfer in Lombardia aveva arrestato 187 persone, salite a 257 nel 2013 (l'ultimo dato disponibile). E poi gli agenti ferroviari devono far fronte ai servizi di ordine pubblico con i tifosi, ai furti di



Agenti della polizia ferroviaria nel sottopasso della stazione

rame (anch'essi crescenti) sui binari, alle scorte dei treni (nel 2013 sono state 9.155, mille in più rispetto all'anno prima) con i passaggi degli agenti nei vagoni. Per non parlare dei vandalismi, dei furti sui treni, dei danneggiamenti, dei clandestini che trasformano in convogli in giacigli per la notte. Eppure in

Lombardia soltanto le stazioni di Milano (Centrale, Garibaldi e Lambrate) e Brescia restano aperte ventiquattr'ore su ventiquattro.

Tutte le altre, comprese Bergamo e Treviglio, riescono a mala pena a coprire i turni diurni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Camion Siad centra furgone E lungo l'Asse scatta l'allarme

L'incidente

Il tamponamento nel tratto tra Bergamo e Seriate: il mezzo pesante messo in sicurezza dai vigili del fuoco

Momenti di paura ieri lungo l'Asse interurbano, nel tratto tra Bergamo e Seriate, dove un camion della Siad che trasportava gas nella cisterna ha tamponato, con particolare violenza, il furgone che lo precedeva. Si temeva infatti che l'impatto potesse avere ripercussioni sulla cisterna, con la relativa fuoriuscita del gas.

Invece non è fortunatamente accaduto nulla del genere: sul posto sono giunti i vigili del fuoco, che hanno messo in sicurezza il veicolo. L'incidente alle 12,30: il conducente del camion, così come l'uomo alla guida del furgone. I carabinieri hanno effettuato i rilievi: a causa dell'intervento dei mezzi di soccorso si sono create lunghe code in direzione di Seriate.

Fa. Co.



Il camion dopo l'impatto BEDOLIS

L'ECO café

BERGAMO

Bergamo Incontra

Vall'Alta
Vall'Alta Medioevale
04-05 Luglio

Piazza Brembana
Orobic Bike Fest
26 Luglio

Ardesio
Ardesio DiVino
1 Agosto

Seguici su
www.ecocafe.it
info@ecocafe.it

DEGUSTAZIONE
CAFFÈ MOGI

PAGINA
STORICA

CARTOLINE
STORICHE

C'è profumo
di festa nell'aria.
C'è profumo
di Eco café.

27-28 GIUGNO

ci vediamo a
L'ECO
café

In collaborazione con:



MILANO 2015
1 MAGGIO • 31 OTTOBRE
NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

L'ECO DI BERGAMO

Con la redazione
mobile de L'Eco di Bergamo

Offerta abbonamenti



insieme a noi...

storylab

BUCONASTAMPA

KAUPPA.it

bk boutik.it



UBI Banca Popolare
di Bergamo

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO